



A.O. U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI
TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA
VIA ROSMINI, 4/A – 10126 TORINO
TEL. 011.633.32.51 – FAX 011.669.02.60



Torino, li 16/05/2022
Prot. N° 21/2022

VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI DA PARTE DEL CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER LA COMPILAZIONE DEL RIESAME CICLICO ANNO 2022

Alle ore 9,00 del giorno 16 maggio in modalità Webex si sono riuniti i membri della Commissione Monitoraggio e Riesame che hanno invitato le Parti Sociali per la consultazione inerente al Riesame Ciclico che il Corso di Studio in Logopedia è tenuto a redigere nell'anno 2022.

A tale consultazione sono stati invitati a partecipare gli organi rappresentativi della Professione del Logopedista, (Professionisti facenti parte del Direttivo dell'Albo e dell'Ordine Professionale Commissione d'Albo dei Logopedisti dell'Ordine di TO-AO-AL-AT e dell'Ordine della Provincia di Cuneo), Dirigenti di Enti o Aziende Sanitarie che accolgono a tirocinio studenti del Corso di Studio in Logopedia e Professionisti Logopedisti Laureati c/o il Corso di Studio in Logopedia dell'Università degli Studi di Torino.

Erano presenti:

COMPONENTI COMMISSIONE MONITORAGGIO E RIESAME CDS LOGOPEDIA	
Prof. Roberto Albera	Presidente del CdS
Dott.ssa Paola Guglielmino	Coordinatrice e Referente del Sistema Qualità per il CdS
Dott.ssa Anna Accornero	Vice Coordinatrice del CdS
Dott.ssa Rossella Muò	Docente del CdS
Dott.ssa Elena Grosso	Docente del CdS
Dott.ssa Monica Orione	Docente del CdS
Sig.ra Alessia Guglielmetti	Rappresentanti degli Studenti
Sig.ra Chiara Colletto	Rappresentante degli Studenti
Sig.ra Serena Campisi	Rappresentante degli Studenti

Risulta assente giustificato il Prof. Andrea Canale

PARTI SOCIALI COINVOLTE	
ORDINE PROFESSIONALE	Dott.ssa Paola Velardo Vice Presidente Commissione D'Albo Logopedisti e membro del Consiglio Direttivo - Ordine TRSM PSTRP di Torino Aosta Alessandria Asti

	<u>Dott.ssa Rosanna Favole</u> Presidente Commissione D'Albo Logopedisti-Ordine TRSM PSTRP di Cuneo
MONDO DEL LAVORO	<u>Dott. Emanuele Ruffino</u> , Presidente ONLUS San Luigi Gonzaga, Dirigente Amministrativo, Responsabile Controllo di Gestione A.O.U. San Luigi-Orbassano-Torino <u>Dott.ssa Patrizia Cancialosi</u> , Logopedista, Coordinatrice LogopedIsti della Città della Salute e della Scienza di Torino
LAUREATI C/O CDS TORINO INSERITI NEL MONDO DEL LAVORO	<u>Dott. Federico Natale</u> Logopedista Dipendente del Servizio Sanitario Nazionale a tempo determinato (Laureato c/o Corso di Studio in Logopedia Università degli Studi di Torino) <u>Dott.ssa Marta Rinaudo</u> Logopedista Libera Professionista (Laureata c/o Corso di Studio in Logopedia Università degli Studi di Torino)

MODALITA' OPERATIVE E ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE MONITORAGGIO E RIESAME

Come per l'anno 2016, anno della compilazione del primo Riesame Ciclico da parte del Corso di Studio, la Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR), supportata dalla approvazione in Consiglio di Corso di Studio, ha deciso di utilizzare come strumento di indagine il questionario. Nei mesi di marzo-aprile-maggio 2022 sono stati redatti dalla sotto-commissione nominata dalla CMR e formata dalla Dott.ssa Paola Guglielmino, dalla Dott.ssa Anna Accornero e dalla Dott.ssa Rossella Muò tre questionari rivolti alle Parti Sociali individuate e rispettivamente:

Questionario 1: questionario rivolto a soggetti con **Ruolo dirigenziale e di coordinamento** di strutture che ospitano Logopedisti laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino.

Questionario 2: questionario rivolto **professionisti facenti parte del Direttivo dell'Albo e dell'Ordine Professionale Commissione d'Albo dei Logopedisti dell'Ordine di TO-AO-AL-AT e dell'ordine della provincia di Cuneo.**

Questionario 3: questionario rivolto a **Laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino negli ultimi 5 anni.**

I membri della sotto-commissione della CMR hanno preso contatto con le Parti Sociali sopra elencate ed hanno raccolto rispettivamente numero tre questionari da parte dei soggetti con Ruolo dirigenziale e di coordinamento di strutture che ospitano Logopedisti laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino, numero due questionari da parte dei professionisti rappresentanti il Direttivo dell'Albo e dell'Ordine Professionale Commissione d'Albo dei Logopedisti dell'Ordine di TO-AO-AL-AT e

dell'Ordine della Provincia di Cuneo e quindici questionari da parte dei Laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino negli ultimi 5 anni.

Da un primo esame effettuato dalla sotto-commissione che ha preso contatto con tutti i membri delle Parti Sociali ed ha raccolto i questionari compilati per poter discutere plenariamente le criticità ed i punti di forza del Corso di Studio in Logopedia dell'Università degli Studi di Torino nell'incontro del 16 maggio c.a. sono emersi i seguenti risultati:

Questionario 1: rivolto a soggetti con Ruolo dirigenziale e di coordinamento di strutture che ospitano Logopedisti laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino. Sono stati ricevuti ed analizzati 3 questionari. I ruoli ricoperti dagli intervistati sono: funzionario/docente, dirigente amministrativo, coordinatrice servizio di logopedia.

Tutti e tre gli intervistati hanno avuto modo di accogliere studenti per attività di tirocinio curriculare (3 turni di 3 mesi ogni anno) ed extra-curriculare (es. studenti dei Master in Deglutologia, Gravi Cerebrolesioni Acquisite, Coordinamento) ed hanno avuto modo di coordinare l'attività e/o di collaborare con logopedisti laureati presso il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino.

Alla domanda: "Ritiene che la figura professionale formata presso il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino sia rispondente alle esigenze dell'azienda/ente che lei rappresenta, riferite allo specifico settore/ambito professionale?" tutti i partecipanti ritengono che la figura professionale formata sia rispondente alle esigenze dell'Azienda rappresentata.

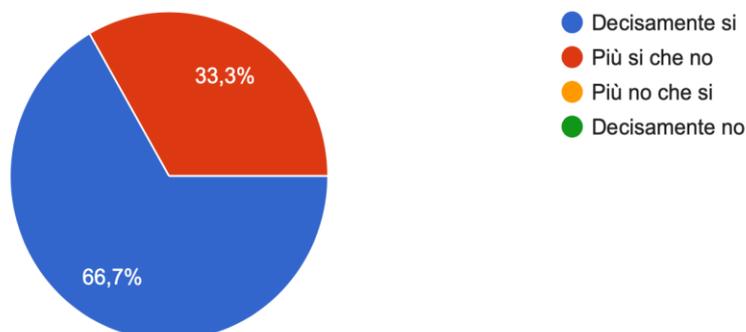
Tra le osservazioni / proposte di miglioramento indicate emergono:

- 1) l'importanza di continuare a stimolare la capacità multi-ed inter-disciplinare finalizzata ad operare in sinergia con altri settori;
- 2) la necessità di promuovere una maggiore visibilità della professione logopedica nei vari ambiti di collocazione del logopedista.

Tutti i partecipanti ritengono che la figura professionale formata c/o il Corso di Studio in Logopedia dell'Università degli Studi possa essere richiesta dal mercato del lavoro nei prossimi 10 anni

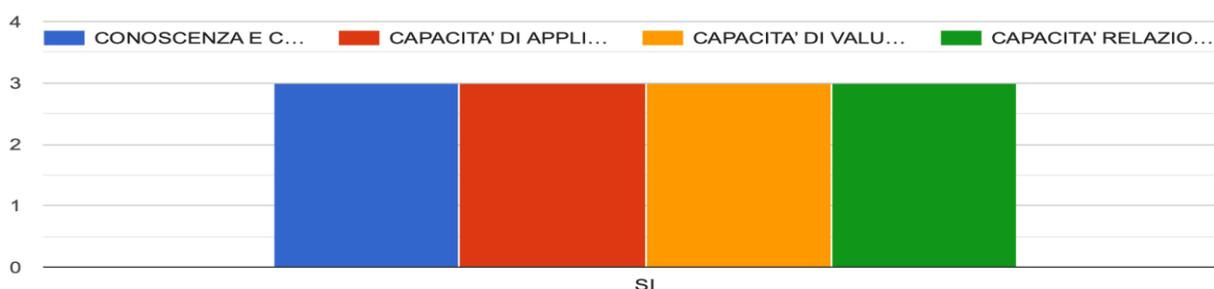
4. RITIENE CHE LA FIGURA PROFESSIONALE FORMATA PRESSO IL CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO POSSA ...L MERCATO DEL LAVORO NEI PROSSIMI 10 ANNI?

3 risposte



Inoltre, tutti partecipanti ritengono che le conoscenze e le competenze contenute nell'offerta formativa del Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino siano rispondenti alle conoscenze e competenze richieste in tutte le aree "conoscenza e comprensione, "capacità relazionali", "capacità di valutazione e giudizio, responsabilità e documentazione dell'attività professionale" e "capacità di applicare le conoscenze".

5. RITIENE CHE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE CONTENUTE NELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA DELL'UNIVERSI... LA FIGURA PROFESSIONALE DEL LOGOPEDISTA?



Tra le aree di miglioramento suggerite all'interno dei questionari emergono in particolare le seguenti:

- ▶ Sviluppare ulteriormente le attività che richiedono un lavoro di gruppo. Il lavoro in team è importante per la professione logopedica ed aiuta a superare le criticità legate in particolare alle sovrapposizioni di competenze. E'utile che gli studenti ricevano le strategie e gli strumenti necessari per affrontare il confronto interdisciplinare in modo proficuo e costruttivo.

Le domande 6 e 7 del Questionario chiedevano di “indicare i 3 principali punti di forza / punti di debolezza dei laureati presso il Corso di Studio in Logopedia dell’Università di Torino.

I risultati sono riportati nella tabella seguente:

Punti di forza	Punti di debolezza
Alto livello professionale e di qualificazione scientifica	Formazione interdisciplinare migliorabile
Alta capacità di integrazione delle conoscenze apprese nello svolgimento della professione	Sviluppo delle conoscenze organizzative delle strutture sanitarie migliorabile
Buona compliance relazionale	Potenziare la capacità di lavorare in gruppo e gestire le relazioni con altri professionisti
Responsabilità professionale	Potenziare la capacità di mettere in evidenza il proprio operato con le giuste modalità
Senso di appartenenza	

Da parecchi anni sono presenti all’interno del Corso di Studio progetti di internazionalizzazione quali Visiting Professor, Progetto Erasmus e Traineeship che sono ritenuti di estrema rilevanza da tutti i componenti in particolare per i seguenti motivi:

- ▶ la multiculturalità ed il multilinguismo cogenti richiamano ad uno sforzo conoscitivo di respiro internazionale
- ▶ favorisce un confronto costruttivo con gli altri paesi e professionisti competenti e favorisce un aggiornamento continuo professionale.

Alla domanda “potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere o avere come collaboratore un neolaureato che abbia frequentato il Corso di Studio dell’Università di Torino?” gli intervistati hanno sottolineato i seguenti aspetti:

- ▶ approccio olistico alla cura
- ▶ buone competenze di valutazione clinica
- ▶ alto livello culturale e di preparazione scientifica sia teorica che pratica
- ▶ responsabilità ed impegno
- ▶ entusiasmo e passione
- ▶ presenza di uno staff di coordinatrice/tutor che continua ad offrire disponibilità e confronti professionali nei primi anni post-laurea.

Le proposte di miglioramento e/o azioni correttive da apportare nell’iter formativo del logopedista del Corso di Studio suggerite dall’Area Dirigenziale intervistata sono quindi le seguenti:

- ▶ continuare a favorire la formazione interdisciplinare

- far acquisire un maggior ruolo professionale all'interno dell'organizzazione sanitaria come attore/professionista protagonista
- migliorare la visibilità della professione.

Dai questionari si evincono anche numerosi punti di forza quali:

- formazione della figura professionale al Corso di Studio rispondente ai criteri richiesti dall'Azienda rappresentata
- professionisti dotati di approccio olistico alla cura, buone competenze di valutazione clinica, alto livello culturale e di preparazione scientifica sia teorica che pratica, responsabilità ed impegno professionale già da neo-laureati.

Questionario 2: rivolto professionisti facenti parte del Direttivo dell'Albo e dell'Ordine Professionale Commissione d'Albo dei Logopedisti dell'Ordine di TO-AO-AL-AT e dell'ordine della provincia di Cuneo (questionari analizzati 2).

Entrambe le Rappresentanti dell'Ordine Professionale riferiscono che la figura professionale formata presso il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino sia sostanzialmente rispondente alle esigenze del settore in cui i neolaureati saranno inseriti (domanda N°1) e ritengono che le conoscenze e le competenze fornite siano rispondenti alle conoscenze e competenze richieste soprattutto per quanto concerne le aree “conoscenza e comprensione”, “capacità relazionali” e “capacità di valutazione e giudizio, responsabilità e documentazione dell'attività professionale” (domanda N°2).

Ritengono, inoltre, che il “core curriculum” ed il “core competence” definiti nel profilo professionale del logopedista siano pienamente rispettati nella formazione c/o il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino. Anche l'organizzazione relativa ai tutor professionali, ai tutor clinici ed agli affiancatori di tirocinio viene ritenuta dai Rappresentanti dell'Ordine/Albo Professionale funzionale alla formazione degli studenti.

Alla domanda: “ritiene che la figura professionale formata presso il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino possa essere richiesta dal mercato del lavoro nei prossimi 10 anni?” la risposta è affermativa. Entrambe le Rappresentanti dell'Ordine/Albo Professionale ritengono, inoltre, importante per la formazione dello studente in logopedia l'internazionalizzazione (visiting professor, progetto erasmus e traineeship) che da parecchi anni è presente all'interno del corso di studio.

Il tema dell'internazionalizzazione è ritenuto importante per il bagaglio di conoscenze che l'esperienza può offrire in termini di contatto con realtà professionali che hanno una cultura della professione diversa da quella italiana, quale arricchimento linguistico e culturale, valorizzazione della professione e crescita del senso di unione della professione.

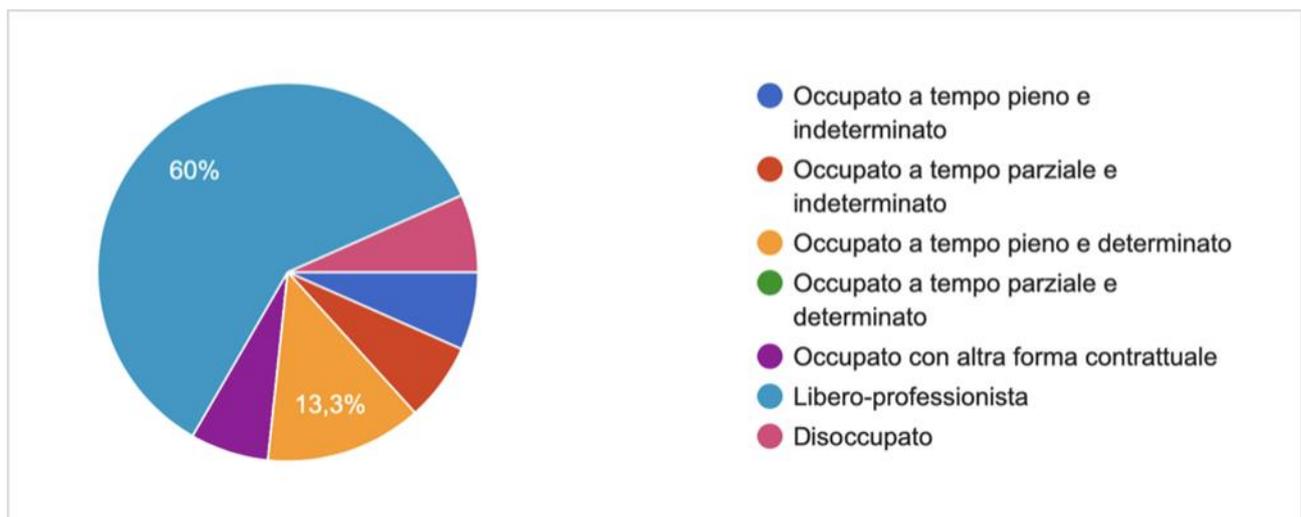
Alla domanda: “quali sono secondo lei i 3 principali correttivi da apportare all'interno del percorso di formazione del logopedista del Corso di Studio in Logopedia dell'Università degli Studi di Torino?”

I principali correttivi evidenziati sono rappresentati da

- organizzare alcune aree del tirocinio anziché con turni di lunga durata, con turni più accorpati e continuativi nella tempistica per poter seguire meglio le evoluzioni comunicative dei pazienti con patologie/disturbi specifici (ad esempio nei Servizi dove sono presi in carico pazienti in fase “acuta”).
- necessità di strutturare un contatto con le commissioni di Albo degli Ordini professionali per introdurre agli studenti gli aspetti normativi, spiegare l'assetto istituzionale, ma anche per la crescita del senso di "comunità" professionale. Questa area che ha sempre visto una buona collaborazione tra la Federazione Logopedisti Italiani ed il CdS in Logopedia di Torino, è venuta meno con l'Ordine professionale, meno incline al confronto, nonostante la disponibilità da parte da parte di tutti i membri del CdS.
- **Questionario 3:** rivolto a Laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino negli ultimi 5 anni (questionari analizzati 15)

1. ATTUALE OCCUPAZIONE

Quasi tutti i partecipanti (14/15) dichiarano di essere occupati, prevalentemente come libero professionisti (9 su 15).

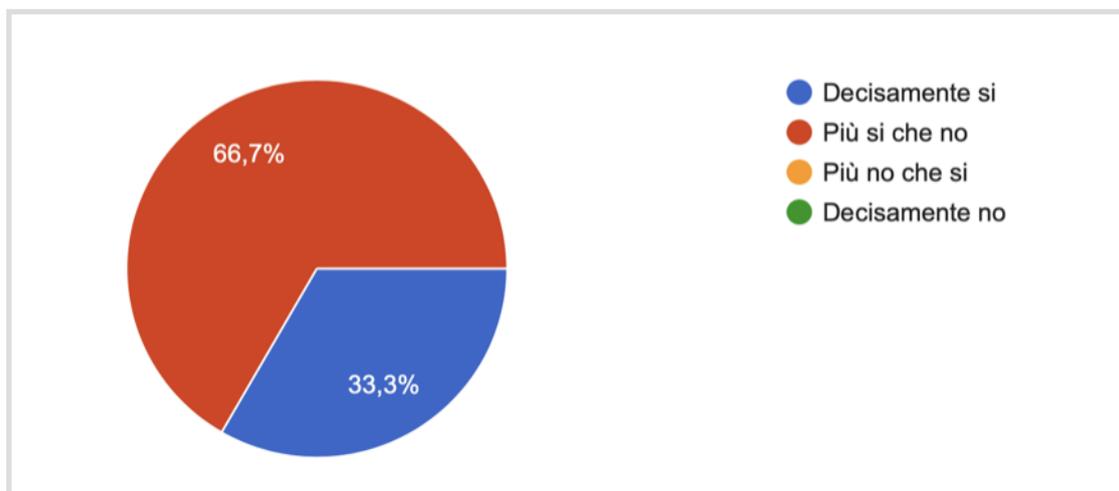


2. QUAL E' STATO IL MOTIVO DELLA SCELTA DEL CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO?

Tra le principali motivazioni che hanno guidato la scelta del CdS in Logopedia dell'Università degli Studi di Torino sono emersi temi quali l'interesse verso l'ambito medico-sanitario e delle professioni sanitarie, l'interesse e propensione personale verso la cura, la relazione con l'altro, la relazione di cura e di aiuto, l'interesse personale verso temi specifici della professione (es. ambito linguistico, vocologia e vocologia artistica, deglutologia, età evolutiva).

La scelta del Corso di Studio dell'Università di Torino è legata per alcuni alla notorietà del Corso “ *il Corso di Studio in Logopedia di Torino è noto per essere uno dei migliori corsi di Logopedia in Italia*”), per altri all'importanza di poter conoscere il contesto lavorativo futuro “*vicino a casa*”.

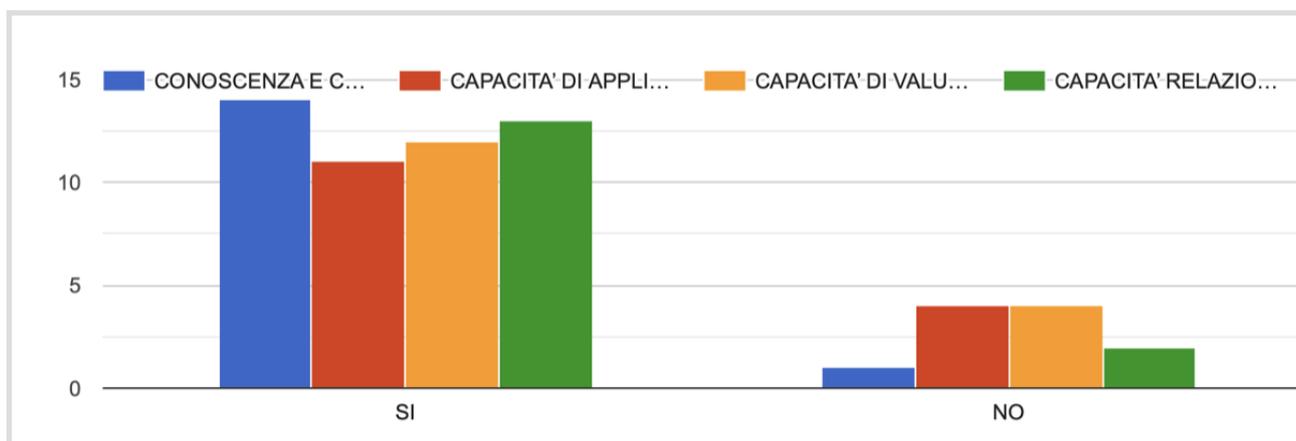
Alla domanda: “ritiene che il “core curriculum” ed il “core competence” definiti nel profilo professionale del logopedista siano rispettati nella formazione c/o il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino?” tutti i partecipanti ritengono che il core curriculum ed il core competence siano globalmente rispettati all'interno del CdS



Tra le aree di miglioramento suggerite all'interno dei questionari emergono le seguenti:

- ▶ ampliamento della formazione teorica proposta sulle seguenti aree di intervento specifiche:
 - fisiologia della produzione vocale e dei sistemi di risonanza e articolazione, turbe della muta vocale
 - applicazione delle procedure per il mappaggio degli impianti cocleari
 - applicazione di strumenti della CAA in tutti i disturbi della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva, adulta e geriatrica
- ▶ ampliamento delle opportunità di tirocinio in sedi che offrano la possibilità di pratica clinica relativa al trattamento, con particolare riferimento a
 - disturbi di voce
 - disturbi di fluenza
- ▶ ampliamento della formazione specifica sulla visione di FEES/VFG (filmati) nell'ambito degli insegnamenti di ORL
- ▶ necessità di formazione sulle manovre di emergenza (BLS).
- ▶ I partecipanti ritengono che le conoscenze e le competenze contenute nell'offerta formativa del Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino siano rispondenti alle competenze medie che il mondo sanitario/assistenziale richiede per la figura

professionale del logopedista. In particolare le aree “conoscenza e comprensione”, “capacità relazionali”, seguite da “capacità di valutazione e giudizio, responsabilità e documentazione dell’attività professionale” e “capacità di applicare le conoscenze”



Tra le aree di miglioramento suggerite all’interno dei questionari emergono le seguenti:

- ▶ ampliamento dell’area “*capacità di valutazione e giudizio, responsabilità e documentazione dell’attività professionale*” potenziando la capacità di documentare l’attività professionale, compilare cartelle cliniche, redigere relazioni logopediche, attività già tutte presenti all’interno del Corso di Studio negli incontri programmati tra i tutor e gli studenti durante l’anno accademico ma che, proprio per la loro utilità, sarebbero da potenziare;
- ▶ approfondimento del tema della responsabilità professionale del logopedista in termini legali (il modulo di medicina legale risulta non coerente con la realtà del Logopedista).

Alla domanda N°5 relativa alla soddisfazione dell’organizzazione delle attività formative (didattica frontale) del Corso di Studio in Logopedia dell’Università di Torino, i partecipanti risultano complessivamente soddisfatti dell’organizzazione della didattica frontale (14/15)

I partecipanti riportano un carico quotidiano di ore di didattica frontale molto importante per cui suggeriscono alcune opzioni di miglioramento quali:

- ▶ rendere più specifici alcuni corsi tenuti da docenti non logopedisti (es.Corsi di Farmacologia/Medicina Legale) che non sono stati svolti seguendo il programma e in cui le informazioni fornite erano troppo generali, non calate specificatamente nel contesto logopedico.

Alla domanda: “e’ stato complessivamente soddisfatto dell’organizzazione delle attività di tirocinio clinico del Corso di Studio in Logopedia dell’Università di Torino?”, i partecipanti risultano complessivamente soddisfatti dell’organizzazione del tirocinio (15/15).

Tra le aree di miglioramento suggerite all’interno dei questionari emergono le seguenti:

- necessità di rendere più omogenee le proposte di tirocinio fatte dalle diverse sedi (es. discussione casi clinici, possibilità di confronto con il tutor, attività finalizzate a potenziare il ragionamento clinico)
 - possibilità di ridefinire le modalità di frequenza all'interno di setting per pazienti in fase acuta in modo da poter frequentare la sede per più giorni consecutivi e seguire la rapida evoluzione del paziente
 - possibilità di ridefinire il tirocinio del secondo anno, all'inizio del quale mancano alcune basi teoriche che vengono fornite in seguito. Si suggerisce di anticipare i moduli didattici su linguaggio, apprendimenti, disfagia e afasia all'inizio del secondo anno in modo che gli studenti siano più facilitati dalle conoscenze teoriche durante il tirocinio.
- Tutti i partecipanti all'unanimità ritengono importante il tema dell'internazionalizzazione (domanda N° 7) con la finalità di:

- incontrare professionisti provenienti da altri Paesi per creare rete di contatti per future collaborazioni
- ampliare le proprie conoscenze con metodiche maggiormente utilizzate in altri contesti europei
- approfondire l'ambito della ricerca
- comprendere l'organizzazione della formazione del Logopedista in altri Paesi europei.

Tutti gli intervistati dichiarano che si iscriverebbero nuovamente al CdS in Logopedia dell'Università degli Studi di Torino. Tra le motivazioni che portano a supporto di tale affermazione emergono:

- l'interesse personale verso la professione del Logopedista
- la possibilità di acquisire buone conoscenze teorico-pratiche, di ragionamento clinico, metodologia della ricerca e pratiche basate sulle prove di efficacia
- il livello elevato di organizzazione del corso, anche in confronto con CdS di altri Atenei
- il livello di qualità degli insegnamenti teorici e del tirocinio oltre che la varietà di offerta formativa rispetto alle sedi di tirocinio clinico proposte
- il livello elevato di preparazione dei docenti/tutor
- l'approccio comunicativo ed interdisciplinare caratteristico della “Scuola di Logopedia di Torino”

CONFRONTO DIRETTO CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE CATEGORIE INDIVIDUATE (16 MAGGIO 2022) RIUNIONE WEBEX

La riunione ha inizio con l'intervento della Dott.ssa Paola Guglielmino, Coordinatrice e Referente della Qualità del Corso di Studio in Logopedia che spiega l'importanza dell'incontro e riassume l'iter individuato proposto dalla CMR per la procedura della consultazione.

Sottolinea, inoltre, l'importanza della presenza delle varie componenti individuate (Rappresentanti di Aziende Sanitarie che accolgono gli studenti del CdS in Logopedia sia come tirocinanti sia come collaboratori post-laurea, Rappresentanti il Direttivo dell'Albo e dell'Ordine Professionale Commissione d'Albo dei Logopedisti dell'Ordine di TO-AO-AL-AT e dell'ordine della provincia di Cuneo e Laureati presso il Corso di Studi di Logopedia dell'Università degli Studi di Torino negli ultimi 5 anni).

Invita quindi i presenti ad agire con la maggiore obiettività possibile in modo che si possano analizzare i vari punti ed individuare aspetti di miglioramento e di rimediazione delle criticità.

Viene data la parola al Dott. Emanuele Ruffino Presidente ONLUS San Luigi Gonzaga, Dirigente Amministrativo, Responsabile Controllo di Gestione A.O.U. San Luigi-Orbassano-Torino che rappresenta unitamente alla Dott.ssa Cancialosi Patrizia, Coordinatrice dei Logopedisti della Città della Salute e della Scienza di Torino l'area del "mondo del lavoro" che accoglie tirocinanti e/o laureati logopedisti del Corso di Studio dell'Università di Torino.

Il Dott. Ruffino conferma quanto già rilevato nei questionari analizzati (vedere sopra risultati questionario 1) ed aggiunge che potrebbe essere posta una maggiore attenzione all'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro di tipo "privato", tipologia di lavoro più frequente nell'immediato post-laurea.

Il Dott. Ruffino dichiara di incontrare gli studenti di Logopedia presso la sede di lavoro del San Luigi di Orbassano ma di avere anche altre possibilità di incontro di logopedisti laureati al CdS di Torino c/o RSA, ONLUS etc, e dichiara l'elevata competenza e preparazione professionale e, soprattutto, "l'orgoglio di essere logopedista", "dell'appartenenza professionale" che il Dott. Ruffino collega anche alla capacità dei Docenti, dei Tutor e della Coordinatrice del Corso di Studio a stimolare la curiosità della professione logopedica. Tra i miglioramenti proposti dal Dott. Ruffino c'è quello di insegnare a "dare maggiore visibilità" alla professione da parte dei neolaureati magari proprio partendo dall'"orgoglio di appartenenza alla categoria già citato".

La Dott.ssa Cancialosi conferma quanto affermato dal Dott. Ruffino come primo elemento da evidenziare.

I logopedisti hanno competenze molto specifiche a cui l'offerta formativa del Corso di Studio dà una ottima risposta però i neo laureati a volte si rendono scarsamente "visibili" ad esempio durante i confronti con altre figure professionali nelle riunioni di equipe. Sarebbe utile, secondo la Dott.ssa Cancialosi iniziare a promuovere, anche all'interno del

CdS, attività e confronti che stimolino maggiormente gli studenti alla partecipazione a progetti di ricerca, alle varie “reti di professionisti”, alla compilazione di Piani Assistenziali all’interno delle Aziende etc. Si ribadisce che in alcuni ambiti c’è già stato un grosso cambiamento ma è ancora necessario sensibilizzare gli studenti al concetto di interprofessionalità dato che ormai il lavoro delle professioni sanitarie è sempre più organizzato “in team” con più figure professionali. Una possibilità potrebbe essere quella di organizzare al terzo anno di Corso un seminario dove si simulano lavori in team con altre figure professionali e cercare di far emergere le maggiori criticità quali la divisione e la condivisione di obiettivi, il confronto sul paziente e/o su procedure organizzative. Anche una maggiore attenzione al rapporto con i care giver dei pazienti potrebbe essere utile come laboratorio da inserire.

La Dott.ssa Guglielmino prende atto delle criticità e delle proposte giunte dai Rappresentanti Dirigenti delle Aziende Sanitarie e la Dott.ssa Accornero aggiunge che è importante inserire le attività sopra individuate all’interno della cornice normativa e storica della figura professionale del Logopedista per creare una cultura delle competenze professionali. La Dott.ssa Muo’ sottolinea l’importanza dell’ambito della ricerca ma calata nella realtà degli obiettivi di un laureato triennale e non magistrale o di dottorato.

La Dott.ssa Guglielmino cede la parola ai Rappresentanti dell’Ordine Professionale Commissione d’Albo dei Logopedisti dell’Ordine di TO-AO-AL-AT e dell’ordine della provincia di Cuneo. Prende la parola la Dott.ssa Paola Velardo che parla anche a nome della Dott.ssa Rosanna Favole. Si riprendono i punti già definiti nel questionario (vedere risultati questionario 2). La Dott.ssa Velardo sottolinea l’importanza di questo incontro ed inizia con un giudizio positivo sia sulla preparazione dei professionisti laureati c/o il Corso di Studio di Torino sia sulla organizzazione del Corso di Studio per quanto concerne l’offerta formativa teorica e delle attività professionalizzanti. Sottolinea ancora l’attenzione all’ascolto verso le osservazioni e le proposte di miglioramento segnalate dall’Ordine Professionale che la CMR ha sempre dimostrato anche nel precedente Riesame Ciclico e nelle riunioni precedenti con le Parti Sociali. La realtà lavorativa del neolaureato oggi, secondo l’analisi effettuata dall’Ordine Professionale, è prevalentemente quella del libero professionista all’interno di Centri di Riabilitazione privati e/o convenzionati e studi privati e l’utenza maggiore è l’età evolutiva con prevalenza di alcuni quadri patologici.

In questo senso è importante che gli studenti possano avere esperienza con tutti i quadri patologici del catalogo nosologico del Logopedista e questo, a volte non avviene nell’ambito del tirocinio nonostante la divisione dei tre turni di tirocinio con patologie dell’età adulta e tre dell’età evolutiva e nonostante l’aumento e la diversificazione delle sedi di tirocinio avvenuta negli ultimi tre anni accademici. Sarebbe quindi utile per le patologie/disturbi con maggiore richiesta di presa in carico da parte del logopedista poter organizzare, possibilmente al terzo anno di corso, dei seminari e/o laboratori pratici in modo che tutti gli studenti abbiano la possibilità di approcciarsi a patologie che poi incontrano sul piano lavorativo (ad esempio disturbi di linguaggio nella fascia 0-3 anni, disturbi dello spettro autistico). Riguardo alla preparazione dei neolaureati si rileva una ottima capacità di

programmazione del piano di riabilitazione nelle varie patologie ma, a volte, una difficoltà nella scelta degli strumenti per raggiungere gli obiettivi. Laboratori molto “pratici” condotti da Logopedisti sulla scelta di strumenti e metodologie che poi con l’esperienza il professionista arricchirà potrebbe essere una azione rimediativa utile a colmare questa criticità. Inoltre, sarebbe importante che i Logopedisti potessero effettuare tirocinio anche in Servizi e Studi Privati oltre che c/o il Servizio Sanitario Nazionale o Centri convenzionati. La Dott.ssa Guglielmino chiede all’Ordine la possibilità di poter ottenere dall’Albo Professionale un aggiornamento della Anagrafe dei Servizi dei Centri e degli Studi privati già effettuata in passato dalla Federazione Logopedisti Italiani (Piemonte), in modo da poter individuare le sedi di tirocinio in base alle necessità di formazione degli studenti. La Dott.ssa Favole accoglie la richiesta e ci si accorda per poter dare una risposta rimediativa come Corso di Studio, supportato dall’Albo Professionale. La richiesta è anche sostenuta dalla Dott.ssa Accornero che stimola i rappresentanti dell’Ordine Professionale alla revisione della Anagrafe dei Servizi già esistente, strumento indispensabile per la scelta dei Centri privati.

Ultimo aspetto identificato dall’Ordine professionale è che è importante che gli studenti siano informati su aspetti di tipo burocratico-amministrativo quali apertura della partita IVA, regime forfettario etc.

La Dott.ssa Guglielmino sottolinea che questi incontri, sia a livello nazionale, sia a livello locale sono sempre stati organizzati dalla Federazione Logopedisti Piemontesi e Italiani e condivisi con il del Corso di Studio attraverso la partecipazione degli studenti del terzo anno di corso e dei neolaureati ad incontri sugli aspetti sopra citati. Con la trasformazione da Federazione ad Ordine (e con la Pandemia Covid-19) non si sono più organizzati incontri di questo tipo ma il Corso di Studio ha sempre dato disponibilità a riaccordarsi con l’Ordine/Albo Professionale per continuare questa collaborazione. La dott.ssa Accornero sottolinea come questo ambito debba essere affrontato dall’Ordine/Albo professionale che deve farsi avanti nelle proposte come già avvenuto in passato da parte della Federazione Logopedisti Italiani.

Si continua l’incontro con il Dott. Federico Natale e la Dott.ssa Marta Rinaudo, laureati c/o il Corso di Studio dell’Università degli Studi di Torino che hanno raccolto e tenuto le fila anche dei questionari compilati dagli altri laureati (altri 13 laureati).

Prende la parola la Dott.ssa Rinaudo che rileva subito le consistenti modifiche che ogni anno il Corso di Studio mette in atto per il miglioramento dei contenuti teorici e pratici.

La Dott.ssa Rinaudo segnala che alcuni Moduli di Insegnamento, non di natura “caratterizzante” ma appartenenti al settore “Affini” sono una “occasione mancata” poiché i programmi non sono molto collegati alla professione logopedica. Nello specifico ad esempio il Modulo di Farmacologia potrebbe affrontare meglio ricadute prodotte dai farmaci su patologie/disturbi del catalogo nosologico del logopedista (ad esempio disfagia) o ancora il corso di Anatomia che è compattato con gli altri corsi di studio della classe II della riabilitazione dovrebbe avere un maggiore approfondimento sugli organi di interesse specifico del logopedista.

La Dott.ssa Rinaudo aggiunge l'importanza già sottolineata dalle categorie precedenti di una formazione che aumenti la consapevolezza rispetto agli adempimenti legali e burocratici soprattutto nell'ambito del lavoro di tipo privato.

Il Dott. Natale specifica che il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino è nota per offrire una preparazione orientata ad un approccio comunicativo multimodale e multicanale che è un grande punto di forza. Inoltre, il Dott. Natale afferma che all'interno del Corso di Studio l'Offerta Formativa si comincia ad affrontare una specifica formazione trasversale, multidisciplinare e multiprofessionale e ciò è stato oggetto di confronto con altri colleghi provenienti da altri Corsi di Studio in cui l'Offerta Formativa non prevedeva tali aspetti. Un ambito molto importante dell'Offerta Formativa che viene sottolineato è l'internazionalizzazione utile anche per gli studenti che non possono partecipare a scambi "Erasmus" ma che attraverso le lezioni con "Visiting Professor" possono ampliare la visione della figura del logopedista in un ambito "europeo". Per quanto riguarda gli aspetti del core curriculum e core competence risultano essere tutti rispettati ma alcuni ambiti sia teorici sia relativi al tirocinio possono essere migliorati.

Una azione migliorativa, secondo il Dott. Natale potrebbe essere l'anticipazione di alcuni Moduli specifici caratterizzanti "MED/50 Scienze Logopediche" al secondo semestre del primo anno ed al primo semestre del secondo anno. Ciò faciliterebbe l'approccio al tirocinio del secondo anno, soprattutto del primo turno di tirocinio. Anche la creazione di laboratori e seminari su alcuni argomenti quali ad esempio la Comunicazione Aumentativa Alternativa sarebbero utili da trattare maggiormente.

La Dott.ssa Guglielmino sottolinea l'importanza di quanto definito dai colleghi e spiega che alcune criticità sono di più facile realizzazione a fronte, invece, di aspetti più difficili da organizzare quali ad esempio il Piano di Studi "chiuso" del Corso di Studio che offre poche disponibilità di poter aggiungere Moduli specifici i cui programmi devono essere declinati in Seminari e Laboratori così come il compattamento dei moduli del primo anno con gli altri corsi di studio della classe II riabilitazione è imposto al corso per motivi di organizzazione universitaria anche se, già segnalato, poco funzionale alla formazione.

Ultimo aspetto che può essere ampliato è quello già citato relativo alla nuova realtà di lavoro privato che prevede il confronto con team diversi e quindi con professionisti diversi (dal dentista al fisiatra al fisioterapista etc etc) con cui è necessario confrontarsi ed approcciarsi con modalità professionali diverse.

La Dott.ssa Guglielmino e la Dott.ssa Muo' propongono che nelle prossime riunioni della CMR e tra i tutor di tirocinio e la Coordinatrice si affronti il problema stimolando i Responsabili Logopedisti delle sedi di tirocinio ad una maggiore omogeneità nell'offerta formativa dei punti sopra elencati e di aggiungere una voce nella scheda di valutazione del tirocinio degli studenti relativa all'approccio con i caregiver dei pazienti.

SINTESI CONFRONTO DIRETTO CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE CATEGORIE INDIVIDUATE (16 MAGGIO 2022) RIUNIONE WEBEX

Dall'incontro con le Parti Sociali sono emersi diversi punti di forza del CdS ed alcune criticità su cui la CMR si prende responsabilità, coadiuvata dal Consiglio di Corso di Studio di dare risposta nel migliore dei modi.

Riassumendo punti di forza e di debolezza emersi

Punti di forza	Punti di debolezza e possibili strategie di miglioramento
Alto livello professionale e di qualificazione scientifica nella presa in carico del paziente da parte del Laureato	Formazione interdisciplinare migliorabile
Alta capacità di integrazione delle conoscenze apprese nello svolgimento della professione	Revisione nell'ambito della Offerta Formativa del tirocinio clinico al fine di rendere più omogenee nelle varie sedi di tirocinio alcune aree quali discussione casi clinici, attività finalizzate a potenziare il ragionamento clinico e ridefinizione delle tempistiche di frequenza al tirocinio per alcune patologie quali ad esempio pazienti in fase acuta in modo da poter seguire meglio la rapida evoluzione del paziente
Buona compliance relazionale	Sviluppo delle conoscenze organizzative delle strutture sanitarie
Alto livello di responsabilità	Potenziare la capacità di lavorare in gruppo e gestire le relazioni con altri professionisti
Senso di appartenenza alla Professione	Acquisire competenze per una maggiore visibilità professionale ed una partecipazione attiva in tutti i contesti della "Clinical Governance"
Approccio olistico nella presa in carico del paziente	Rivedere la distribuzione di alcuni Moduli Med/50 per poter sfruttare al meglio il tirocinio clinico soprattutto del secondo anno di corso
Processo di internazionalizzazione all'interno del CdS	Incrementare la formazione in alcune aree di maggior richiesta professionale attraverso laboratori e seminari
Ottima organizzazione delle figure di riferimento professionali quali tutor di tirocinio	Maggiore collegamento con l'area del lavoro di tipo "privato"
	Maggiore collegamento di contenuti alla professione logopedica di Moduli quali farmacologia, medicina legale.

I componenti della CMR hanno già ragionato durante gli incontri con le Parti Sociali su alcune possibilità di risposte rimediative che verranno ovviamente sviluppate nei prossimi tre anni accademici previsti dal Riesame Ciclico.

La riunione termina alle ore 10,30.

